

Mastino: «La cultura scaccia la crisi»



La cerimonia di inaugurazione
del 451° anno accademico (foto: SassariNotizie.com)

SASSARI. Dopo le celebrazioni in pompa magna dell'anno scorso, l'Università di Sassari torna a celebrare l'inaugurazione dell'anno accademico nella consueta cornice dell'aula magna dell'ateneo. Tante autorità hanno partecipato questo pomeriggio alla solenne cerimonia guidata dal magnifico rettore Attilio Mastino alla presenza di tutti i direttori di dipartimento. In prima fila tra il pubblico il sindaco di Sassari, Gianfranco Ganau, la presidente della Provincia, Alessandra Giudici, l'arcivescovo Paolo Atzei e i due assessori regionali Antonello Liori e Sergio Milia. Nel suo intervento, Mastino ha sottolineato in particolare il peso specifico che la ricerca e la cultura possono dare a un territorio come quello sardo duramente segnato dalla crisi. "Gli studenti sono ripartiti nei 52 corsi di studio, 28 triennali, 18 magistrali, 6 a ciclo unico, con un salutare calo di dieci corsi nell'ultimo triennio. - ha proseguito Attilio Mastino - Si auspica una ulteriore riduzione dell'offerta formativa per il prossimo futuro, in rapporto alla contrazione degli organici. Si riduce positivamente soprattutto il numero dei fuori corso, passati da 6961 a 5566, mentre il numero degli immatricolati è stabile sulle 2124 unità. Gli iscritti alle scuole di specializzazione sono 730, di cui 438 ai 58 corsi di area medica. Le 11 scuole di dottorato profondamente riformate hanno 402 iscritti, 257 dei quali con borsa e 131 immatricolati. I master aumentano di numero grazie all'impegno dell'Assessorato regionale al lavoro e al momento arrivano a 3 corsi per 55 immatricolati, ma sono in rapida crescita".

Dopo il rettore, ha preso la parola il presidente del Consiglio degli studenti, Gabriele Casu, che ha sottolineato il ruolo attivo degli studenti nella collaborazione, con il Comune di Sassari e l'Atp, all'interno di "Unicità": un

progetto che fornirà "un contributo decisivo allo sviluppo urbano e alla crescita dell'intero territorio, fornirà occasioni di lavoro temporaneo agli studenti e migliorerà i processi di accoglienza". Grazia Toccu, rappresentante del personale tecnico-amministrativo in Consiglio di amministrazione, ha affrontato anche il tema sanità a partire dall'approvazione dell'atto aziendale dell' Azienda ospedaliero-universitaria Sassari, "che dovrà non solo realizzare una integrazione sinergica tra le due istituzioni per la produzione di una assistenza di eccellenza ma dovrà portare a conclusione l'annosa vicenda del personale". Marco Calaresu, rappresentante dell'Associazione dei Dottorandi e Dottori di ricerca italiani – Sassari, nel suo intervento ha presentato una proposta di riforma della figura del dottorando: " Ad esso va riconosciuta la qualifica e la dignità del "professionista in formazione", con il suo importante contributo all'avanzamento della ricerca, così come previsto dalla Carta europea dei ricercatori, adottata all'unanimità dai Magnifici rettori delle Università italiane, in data 7 luglio 2005. Affinché questo avvenga, la nostra proposta mira alla trasformazione del Dottorato di ricerca in un "contratto a causa mista". A seguire, ha preso la parola Jordi Montana, Presidente della rete delle Università catalane (**la Xarxa Vives d'Universitats**) e Rettore della Università di Vic, che ha auspicato una collaborazione sempre più stretta tra le università d'Europa. L'Università di Vic è una giovane università catalana molto attiva e prestigiosa.

Marc Mayer, professore all'Università di Barcellona e consigliere d'amministrazione dell'Università, ha tenuto una lezione sulla "Sardegna nel mondo catalano", ricordando in parallelo la storia della Catalogna e dell'isola, riscoperta negli ultimi decenni grazie al contributo della scuola di Alberto Boscolo. Da allora non sono mai cessati gli sforzi per rinsaldare i legami tra le due culture, ricche di elementi in comune. Infine Andrea Cereatti, Ricercatore di Bioingegneria, ha pronunciato una prolusione intitolata "Sensori indossabili e modelli biomeccanici applicati al movimento umano", con la quale l'Università di Sassari ha voluto sottolineare l'impegno di promuovere uno sviluppo nel settore delle tecnologie. Spazio anche al coro dell'Università, diretto da Daniele Manca, e a un'allocuzione del Pontefice Massimo Cannonau I Cionfraiolo Christian Sanna dell'Associazione Goliardica Turritana.

In chiusura, il Prorettore Vicario Laura Manca ha scoperto la targa che in linguaggio ciceroniano ricorda i 450 anni dell'Ateneo e la visita del Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano. Il Rettore ha anche mostrato ai presenti i nomi dei benefattori dell'Università di Sassari, aggiunti in un'altra targa che non veniva aggiornata dal 1987. Anche quest'anno la cerimonia d'inaugurazione è stata trasmessa in diretta streaming sul sito web dell'Ateneo. Tra il pubblico presente, una folta delegazione della goliardia.